

negli anni scorsi, l'attività di alcuni componenti del « nucleo operativo anti-bracconaggio » si è caratterizzata talora come inquisitoria e ai limiti dell'abuso di potere nei confronti degli esercenti l'attività venatoria, al punto tale da creare situazioni di nervosismo e tensione nella popolazione locale che tradizionalmente condivide lo sport della caccia;

pur condividendo la necessità di contrastare le violazioni della legge si sottolinea che, al contrario di quanto sostenuto da campagne denigratorie ingiustificate, la quasi totalità dei cacciatori interpreta l'attività venatoria come salvaguardia delle proprie tradizioni nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio faunistico naturale —:

se non ritenga, quale segnale veramente innovativo rispetto al passato e rispettoso delle autonomie locali, richiamare e revocare l'ulteriore invio in Val Trompia del « nucleo operativo antibracconaggio » lasciando, da subito, il pieno controllo del territorio e delle attività illecite nel settore venatorio agli operatori ordinariamente presenti sul territorio e già oggi impiegati efficacemente a questo scopo. (4-03992)

CARBONELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nessuna provincia pugliese è stata risparmiata dal maltempo che ha messo in ginocchio l'agricoltura, pregiudicando sia l'attività di raccolta dei prodotti ortofrutticoli sia quella delle uve da tavola e da vino;

in provincia di Brindisi è proprio il prodotto vitivinicolo a destare preoccupazione, a causa dell'alto livello di umidità, seguito ad un lungo periodo di siccità;

comuni come Brindisi, Ostuni, Fasano, Torchiarolo, Cisternino, Francavilla Fontana, Erchie, Mesagne, San Pancrazio Salentino sono stati sottoposti, oltre che

alle piogge battenti ed all'eccesso di calura dei mesi di giugno e di luglio, anche a violente e lunghe grandinate;

la grandine ha compromesso, oltre al raccolto dei vigneti e degli uliveti, anche i vitigni e gli alberi di ulivo;

le colture tardive, come il pesco e le orticole (peperoni e pomodori), sono state danneggiate dagli allagamenti;

nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri ha stanziato 150 milioni di euro ad integrazione del fondo di solidarietà nazionale e per affrontare i danni causati dal maltempo nel settore agricolo aggravati, altresì, da quelli riportati dalle infrastrutture a causa degli acquazzoni, di portata sconosciuta a queste zone ed imprevista;

nelle zone sul litorale adriatico (Villanova, Santa Sabina, Pilone, Rosa Marina) sono stati danneggiati gli impianti balneari, le abitazioni, alcune delle quali sono state sommerse per ore dalle acque, e le strade —:

se il Ministro abbia ricevuto i dati reali della situazione pugliese e di quella brindisina;

come intenda intervenire al fine di finanziare adeguatamente il fondo per rispondere a tutti i danni subiti dagli agricoltori;

entro quanto tempo gli agricoltori pugliesi e brindisini conosceranno se e quali benefici eventuali saranno loro attribuiti dal Ministero interrogato. (4-03995)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

ZANELLA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con sempre maggiore frequenza i giornali riportano drammatici casi di cronaca di madri che tolgono la vita ai propri

figli, l'ultimo dei quali risale al 17 settembre 2002 quando una mamma di Napoli ha gettato da un balcone il proprio bimbo di sei mesi;

quasi sempre si tratta di donne fragili la cui vita è spesso accompagnata da periodiche fasi di depressione e che solo nel migliore dei casi si trovano già in cura da psichiatri, un fenomeno che è più frequente dove il tessuto sociale della comunità circostante è disgregato e le realtà familiari più difficili;

nel maggio scorso il Ministro della salute aveva ipotizzato un progetto d'intervento basato su psichiatri di quartiere, per monitorare e valutare le segnalazioni di cittadini e famiglie riguardanti casi particolari, finalizzato ad istituire strutture in grado di offrire un canale di ascolto di facile accesso per la popolazione, per la cui realizzazione aveva previsto tempi piuttosto lunghi —:

se il ministro non ritenga opportuno contemplare nei livelli essenziali di assistenza (Lea) definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 novembre 2001, anche l'erogazione di prestazioni sanitarie, all'interno dell'assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare, finalizzate ad assistere e supportare questo tipo di patologie, in così drammatico crescente aumento, in tal modo assicurando più efficaci livelli minimi anche di assistenza sociale utile a prevenire tali malattie. (5-01274)

RAISI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

alcuni Atenei (Bologna, Parma, Ferrara, Modena e Roma La Sapienza) hanno sottoscritto, con le rispettive regioni, i patti d'intesa in applicazione della legge « Bindi », riguardante la posizione dei docenti universitari per le materie cliniche delle Facoltà di medicina e chirurgia;

secondo tali accordi, ai docenti universitari (e senza con questo perdere il loro ruolo di docente) al compimento del

sessantottesimo anno viene decurtata una parte del trattamento retributivo (sia nel trattamento fine rapporto per l'attività assistenziale, sia per quanto attiene il futuro trattamento pensionistico) in quanto agli stessi viene vietata l'attività assistenziale;

tale situazione — che ha già portato alcuni docenti universitari a collocarsi in pensione anche sotto il profilo accademico, perdendo così diversi anni di attività universitaria — comporta oltre al grave danno economico, un'indubbia discriminazione dei docenti universitari per le materie cliniche della facoltà di medicina e chirurgia rispetto ai colleghi delle materie biologiche della stessa facoltà ma anche nei confronti dei docenti delle altre facoltà;

a ciò si aggiunga che alcune sentenze della Corte costituzionale hanno statuito l'inscindibilità dell'attività assistenziale da quella della ricerca e didattica —:

se sia a conoscenza della situazione in cui si trovano i docenti universitari per le materie cliniche delle facoltà di medicina e chirurgia;

se non ritiene opportuno intraprendere iniziative normative, a distanza di ben due anni, di rivedere — come l'attuale maggioranza ha da tempo sostenuto — la « legge Bindi »; nel caso in cui intendesse procedere in tal senso, quale sia la tempistica prevista. (5-01275)

Interrogazioni a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

in data 23 settembre 2002 il consiglio comunale del comune di Abano Terme (Padova) ha approvato all'unanimità un ordine del giorno dal titolo « Disposizioni della legge finanziaria 2003 sulle cure termali » nel quale, in considerazione del fatto che « il Governo si appresta a licenziare una legge finanziaria per l'anno 2003 che contiene disposizioni relative alla ero-

gazione delle cure termali in regime di convenzione esclusivamente per le categorie degli invalidi civili e di guerra», viene chiesto il ritiro del provvedimento;

la copertura da parte del servizio sanitario nazionale delle cure termali è fondamentale per mantenere elevati livelli di qualità dei servizi e per evitare il tracollo del settore termale;

il provvedimento annunciato colpisce direttamente il settore turistico, intimamente connesso a quello termale, che rappresenta una quota rilevante dell'economia della provincia di Padova —

quali siano le reali intenzioni del Governo e se non ritenga opportuno intervenire urgentemente per scongiurare il tracollo dell'intero settore termale e quali azioni intenda promuovere per sviluppare all'estero e in Italia il settore termale, sia come modello di cura e assistenza sia come forma di sviluppo del turismo.

(4-03983)

CARBONELLA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nei primi giorni di settembre 2002, i militari della guardia di finanza, appartenenti al comando nucleo polizia tributaria di Brindisi, impegnati in un servizio di polizia ecologico-ambientale, hanno effettuato dei sopralluoghi su vari terreni agricoli per appurare il rispetto delle normative di riferimento;

avendo rinvenuto tracce di concime organico hanno chiesto l'ausilio degli addetti al servizio multizonale di prevenzione della A.S.L. BR1, per procedere alla qualificazione della tipologia dei materiali;

ad una prima indagine il materiale è risultato essere farina animale adibita a concimazione di fondo agricolo e per questo i militari hanno proceduto al sequestro dei fondi sui quali è stato disperso il

materiale, non potendo escludere l'ipotesi che le farine in questione possano essere contagiate da encefalopatia spongiforme;

per questo il personale della A.S.L. BR1, Dipartimento N.O.V.I.S., ha provveduto a prelevare campioni di terreno da sottoporre ad analisi;

i proprietari dei terreni hanno dichiarato che il materiale è stato utilizzato come concime, ammettendo di averlo comprato da una persona occasionale;

si possono immaginare le conseguenze che deriverebbero dai fatti narrati qualora le analisi chimiche rivelassero la presenza di contagio da encefalopatia; esse riguarderebbero non solo il presente, ma anche il futuro del suolo e delle acque del sottosuolo —

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti;

come intendano procedere agli accertamenti di quanto accaduto e delle responsabilità;

come mai le farine animali girino ancora senza controllo alcuno;

a chi competa il controllo;

se esistano possibilità di bonifica del suolo nel caso malaugurato in cui le analisi chimiche dovessero rivelare un contagio;

a chi competa la bonifica del suolo e delle falde freatiche. (4-03991)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Calzolaio ed altri n. 1-00108, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 18 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Pinotti, Potenza, Melandri, Maccanico, Gasperoni.